|  |
| --- |
| **PROCEDURA DI ATTUAZIONE**  **Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure**  **per il contrasto e il contenimento della diffusione**  **del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 Aprile 2020** |

Il sottoscritto \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

in qualità di Datore di Lavoro della ditta \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ con sede legale in via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ numero \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, P.IVA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**DICHIARA**

di aver attivato il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, ovvero "Protocollo COVID-19 del 24 APRILE 2020", riguardante le misure efficaci di salute e sicurezza dei lavoratori per l’emergenza Corona Virus.

**In particolare la Ditta ha attuato le seguenti misure di prevenzione:**

|  |  |
| --- | --- |
|  | **MISURA** |
|  | Limitatamente al periodo necessario dell’emergenza, l’ azienda dispone la chiusura dei reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart working, o comunque a distanza |
|  | L’azienda assicura un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili |
|  | Informazione lavoratori |
|  | Cartellonistica informativa |
|  | Controllo della temperatura in ingresso: viene misurata la temperatura e vietato l’ingresso a personale che manifesti febbre oltre i 37,5° *(ALLEGATO I*)\* |
|  | Controlli all’ingresso della provenienza: viene vietato l’ingresso a che sia stato a contatto con soggetti a rischio o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell’OMS e a chi è attualmente soggetto a provvedimento di quarantena (ALLEGATO I)\*\* |
|  | L’ ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all’infezione da COVID 19 viene preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la “avvenuta negativizzazione” del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza |
|  | Orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni |
|  | È applicata l’articolazione del lavoro con orari differenziati |
|  | Porte di entrata e uscita separate |
|  | Igiene delle mani: l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti ed igienizzanti per il lavaggio delle mani (opportunamente segnalati) e posizionati in punti facilmente individuabili |
|  | Criterio di distanza “*droplet*” (almeno 1 metro di separazione tra le persone): tutto il personale deve fare costante attenzione al mantenimento della distanza di sicurezza |
|  | Delimitazione postazioni di lavoro |
|  | Fornitura mascherine e guanti: qualora il lavoro imponga una distanza interpersonale minore di un metro e non siano disponibili altre soluzioni organizzative è obbligatorio l’uso di mascherine e di altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici) conformi; è previsto l’obbligo di indossare mascherine chirurgiche per i lavoratori che condividono spazi comuni *(ALLEGATO III)* |
|  | Limitazione dei contatti con i fornitori esterni e imprese appaltatrici: si individuano modalità organizzative di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale; viene fornita ad eventuali imprese appaltatrici informativa sul protocollo aziendale |
|  | Creazione zone “filtro” per consegna merci |
|  | Riduzione dell'accesso ai visitatori |
|  | Predisposizione servizi igienici dedicati per gli esterni, garantendone un’adeguata pulizia giornaliera |
|  | È vietato l’utilizzo da parte degli esterni dei servizi igienici del personale dipendente |
|  | Possibilità di utilizzo dei servizi igienici da parte degli esterni garantendo una pulizia e disinfezione aggiuntiva |
|  | Pulizia e sanificazione: l’azienda assicura la pulizia giornaliera degli ambienti, delle postazioni di lavoro, delle attrezzature e di tutte le superfici di contatto. La sanificazione viene effettuata periodicamente  *(ALLEGATO II)* |
|  | Pulizia e sanificazione: in aggiunta alle normali attività di pulizia, è stata effettuata prima della riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020, in quanto l’azienda è sita nelle aree geografiche a maggiore endemia o al suo interno si sono registrati casi sospetti di COVID-19. *(ALLEGATO II)* |
|  | Gestione soggetto sintomatico *(ALLEGATO I)*  *Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria come la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al Datore di lavoro. Si procederà al suo isolamento e a quello degli altri presenti nei locali. Il soggetto sintomatico verrà subito dotato di mascherina chirurgica. L’azienda avvertirà immediatamente le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal ministero della Salute. L'azienda inoltre collaborerà per la definizione degli eventuali contatti stretti.* |
|  | Gli spostamenti dei lavoratori all’interno del sito aziendale sono limitati al minimo indispensabile |
|  | Spazi comuni con accessi contingentati: l'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsone di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta e con il mantenimento della distanza di sicurezza di un metro tra le persone |
|  | È stata studiata la possibilità di rimodulare gli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi (es: adibire ad uffici locali riunioni) in modo da rispettare il distanziamento sociale |
|  | Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula |
|  | Non sono consentite le riunioni in presenza (solo quelle urgenti ma con un numero ridotto di persone dotate di mascherina chirugica e a un metro di distanza interpersonale) |
|  | Sono sospese e annullate tutte le trasferte e i viaggi di lavoro nazionali e internazionali |
|  | Il Medico Competente ha collaborato nell’integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 |
|  | Il Medico Competente verrà tempestivamente informato del rientro al lavoro di lavoratori per assenze da malattia correlate al COVID-19 |
|  | È stato consultato l’RLS/RLST  Per i settori dell’artigianato, dotati di Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali (RLST), la verifica dell’attuazione delle misure di prevenzione avverrà in base alle procedure previste dai rispettivi Comitati Partiteci di riferimento (COBIS/CPR) |
|  | …….. |
|  | …….. |
|  | …….. |

DATA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |
| --- |
| **Note:**  *\*Protocollo COVID-19 del 24 aprile 2020 – p.to 2-MODALITA’ DI INGRESSO IN AZIENDA: Il personale, prima dell’accesso al luogo di lavoro* ***potrà*** *essere sottoposto al controllo della temperatura corporea*  *La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l’interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l’accesso ai locali aziendali; 2) fornire l’informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l’informativa può omettere le informazioni di cui l’interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell’informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l’implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell’art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell’eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d’emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell’Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali “contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all’ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l’attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. infra).*  *\*\*Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell’accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell’OMS.*  *Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l’assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l’acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.* |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DATORE DI LAVORO** | SIG. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| **RSPP** | SIG. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| **RLS/RLST** | SIG. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| **MEDICO COMPETENTE** | SIG. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |

I lavoratori dichiarano di aver preso visione della presente Procedura e di aver ricevuto il relativo materiale informativo:

|  |  |
| --- | --- |
| **LAVORATORE** | **FIRMA** |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

|  |
| --- |
| **ALLEGATO I – GESTIONE SOGGETTO SINTOMATICO** |

• **LAVORATORE SOTTOPOSTO ALLA MISURA DELLA QUARANTENA CHE NON RISPETTANDO IL DIVIETO ASSOLUTO DI ALLONTANAMENTO DALLA PROPRIA ABITAZIONE O DIMORA SI PRESENTA AL LAVORO:**

* non adibire ad attività lavorativa;
* deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l’utilizzo di mezzi di trasporto pubblici), dandone contestuale informazione alle Autorità Competenti.

• **LAVORATORE CHE RIFERISCE DI ESSERE STATO NEI 14 GIORNI PRECEDENTI A CONTATTO STRETTO CON UN CASO DI COVID-19 CHE SI PRESENTA AL LAVORO:**

* non adibire ad attività lavorativa;
* deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l’utilizzo di mezzi di trasporto pubblici) e di contattare il proprio Medico di Medicina Generale o il Servizio di Continuità Assistenziale, anche ai fini della certificazione dell’eventuale stato di malattia;
* finché il soggetto permane all’interno dell’azienda, si deve assicurare che rimanga il più possibile lontano e isolato dagli altri soggetti presenti (lavoratori, visitatori).

• **LAVORATORE CHE, INIZIALMENTE ASINTOMATICO, DURANTE L’ATTIVITÀ LAVORATIVA SVILUPPA FEBBRE E SINTOMI RESPIRATORI (TOSSE E DIFFICOLTÀ RESPIRATORIA):**

* far indossare al soggetto che ha manifestato i sintomi una mascherina;
* far allontanare dai locali eventuali altri lavoratori o utenti presenti e contattare il 118.

• **LAVORATORE ASINTOMATICO DURANTE L’ATTIVITÀ LAVORATIVA CHE SUCCESSIVAMENTE SVILUPPA UN QUADRO DI COVID-19:**

* non è previsto alcun adempimento a carico del Datore di lavoro (o suoi collaboratori), se non collaborare con l’azienda sanitaria territorialmente competente mettendo a disposizione le informazioni in proprio possesso al fine dell’identificazione di eventuali contatti; gli eventuali contatti saranno inclusi in uno specifico percorso di sorveglianza da parte dell’azienda sanitaria territorialmente competente, che comprende anche l’isolamento domiciliare per 14 giorni dall’ultimo contatto avvenuto

• **LAVORATORE IN PROCINTO DI RIENTRARE DALL’ESTERO DA TRASFERTA LAVORATIVA:**

* disporre che il lavoratore rientrante in Italia da aree a rischio epidemiologico informi tempestivamente il Dipartimento di Prevenzione dell’azienda sanitaria territorialmente competente, per l’adozione di ogni misura necessaria, compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

|  |
| --- |
| **ALLEGATO II – DISPOSIZIONI PER LA PULIZIA** |

* Per la pulizia e sanificazione di **AMBIENTI NON FREQUENTATI DA CASI DI COVID-19**, si procede alle pulizie ordinarie degli ambienti con i comuni detergenti, avendo cura di pulire con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente (es. muri, porte, finestre, superfici dei servizi igienici, attrezzature di lavoro).
* Per la pulizia e sanificazione di ambienti non sanitari (es. postazioni di lavoro, uffici, mezzi di trasporto) dove abbiano **EVENTUALMENTE SOGGIORNATO CASI DI COVID-19 O ALLA RIAPERTURA DELLE AZIENDE SITE IN AREAA GEOGRAFICHE A MAGGIORE ENDEMIA**, si applicano le misure straordinarie di seguito riportate ai sensi della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.
* a causa della possibile sopravvivenza del virus nell’ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l’uso di ipoclorito di sodio 0,1% (es. candeggina, varechina, amuchina) dopo la pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall’ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% (alcol) dopo la pulizia con un detergente neutro.
* Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale provvisto di DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI). Dopo l’uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto; quelli riutilizzabili vanno invece sanificati.
* Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari, attrezzature di lavoro.

|  |
| --- |
| **ALLEGATO III – TIPOLOGIE DPI UTILIZZATI** |

**SE NON È POSSIBILE GARANTIRE LA DISTANZA “DROPLET” DI 1 MT O NEGLI AMBIENTI COMUNI**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **Lavoratore** | **Addetto Gestione Soggetti Sintomatici** |
| **GUANTI MONOUSO** |  |  |
| **OCCHIALI A TENUTA** |  |  |
| **VISIERA PARASCHIZZI** |  |  |
| **TUTE DI PROTEZIONE** |  |  |
| **PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE**  ***(barrare la tipologia utilizzata)*:** |  |  |
| **mascherine chirurgiche** |  |  |
| **facciali filtranti** |  |  |